

## **Relazione del Presidente al Conto Consuntivo dell'anno 2017**

### **1) PREMESSA**

*Care Colleghe e Cari Colleghi,*

questa relazione, presentata in occasione dell'Assemblea generale degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa convocata per il 23 aprile 2018 e, in seconda convocazione, per il 24 aprile 2018, si propone di illustrare sinteticamente gli accadimenti più significativi che hanno interessato il nostro Ordine nell'anno appena trascorso, fornendo al tempo stesso un sintetico aggiornamento sulle attività in via di realizzazione e programmate per l'anno 2018 rispetto a quanto già esposto nella Relazione del Presidente al Conto Preventivo 2018.

L'anno 2017 rappresenta il primo anno del mandato del Consiglio dell'Ordine per il periodo 2017-2020 insediatosi lo scorso 9 gennaio 2017.

Nell'approcciare la redazione della presente relazione, come di consueto, ho ritenuto opportuno non porre l'accento sugli aspetti tecnici, informativi e contabili del bilancio, che vengono ampiamente illustrati dal Tesoriere nella documentazione che compone il bilancio, ma piuttosto evidenziare le attività del Consiglio, i progetti realizzati e quelli in corso di realizzazione, nonché le sfide che ci attendono per il futuro e con cui ci misureremo.

A tale proposito intendo anticipare solamente che l'oculata gestione delle risorse finanziarie, anche quest'anno, ha consentito di raggiungere l'avanzo di gestione, mantenendo comunque elevato il livello dei servizi erogati a favore degli Iscritti. Ritengo opportuno ricordare inoltre che il Consiglio, preso atto della differenziazione operata dal CNDCEC con la previsione di una riduzione al 50% della quota dovuta dagli Iscritti che al 31 dicembre 2016 non avessero compiuto i 36 anni di età, ha deliberato di mantenere l'agevolazione a favore dei Colleghi più giovani, prevedendo per gli Iscritti che al 31 dicembre 2016 non avessero compiuto i 36 anni di età la riduzione al 50% anche della quota di competenza del nostro Ordine e ciò indipendentemente dal momento della prima iscrizione. Analoga riduzione è stata deliberata per l'anno 2018 per gli Iscritti che al 31 dicembre 2017 non avessero compiuto i 36 anni di età. Alla luce di ciò la quota d'iscrizione richiesta dal nostro Ordine continua così ad essere una delle più basse a livello degli Ordini della Toscana.

## **2) SITUAZIONE ECONOMICA NELLA REGIONE TOSCANA E NELLA PROVINCIA DI PISA**

La situazione economica a livello regionale nel 2017 ha confermato la prosecuzione della fase di ripresa, agevolata dalla positiva congiuntura a livello nazionale ed internazionale (tassi di interesse a livelli minimi, prezzo del petrolio ancora su livelli non elevati e crescita della domanda globale), anche se la crescita è stata caratterizzata da un ritmo più lento rispetto alle previsioni con un incremento del PIL regionale a fine 2017 pari all'1,4%.

Il positivo andamento è riconducibile essenzialmente al rinnovato vigore degli investimenti (+3%), alimentati sia da politiche di incentivo che da quelle del credito, favorite dai bassi tassi di interesse, oltre che alla significativa crescita dell'export (+8,8% annuo), con dati positivi in tutti i principali settori, seppur con diversa intensità, a cominciare dai mezzi di trasporto (+27,7%), dall'industria estrattiva (+35,9%), dal settore tessile, abbigliamento e calzature (+7,3%) e dall'agricoltura (+7,2%).

L'andamento positivo del quadro economico regionale tuttavia non ha ancora determinato un significativo cambiamento della dinamica dei consumi delle famiglie, che è stata invece improntata ad una forte cautela e ha mostrato una crescita più moderata; tale dinamica, in presenza di un parallelo lieve aumento del risparmio delle famiglie, non ha consentito la ripresa dell'attività di compravendita immobiliare.

A livello provinciale i dati forniti dalla Camera di Commercio di Pisa, nella consueta analisi di fine anno sull'andamento dell'economia provinciale, evidenziano che le nuove attività economiche nel 2017 hanno superato quelle che hanno chiuso. A fine 2017 le imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa sono infatti 153 in più rispetto al 2016 con una crescita dello 0,3%, sostanzialmente in linea con il dato regionale (+0,4%). Tale andamento è riconducibile ad un leggero aumento della nascita di nuove imprese (+2.600, con un incremento del 2,5% rispetto al 2016) oltre che ad una frenata delle cessazioni (-2.447, in calo del 2,4% rispetto al 2016) che raggiungono il livello più basso degli ultimi dieci anni.

A fine 2017 il numero delle aziende iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa sale quindi a quota 43.941, confermando il secondo posto a livello regionale della Provincia di Pisa rispetto alle province toscane sia sul fronte delle imprese che su quello delle unità locali.

L'analisi della dinamica d'impresa dal punto di vista della forma giuridica evidenzia che la crescita complessiva in termini numerici del sistema imprenditoriale pisano è determinata quasi esclusivamente dalle S.r.l., cresciute in un anno di 455 unità, a fronte di una flessione di 7 unità che ha interessato le S.p.A. Tra le altre forme giuridiche d'impresa è continuata la discesa sia delle

società di persone (-159) che delle imprese individuali (-148). Hanno continuato ad arretrare anche le imprese di natura artigiana che sono state interessate da un calo di 23 unità.

Il 59% delle imprese pisane con dipendenti, nel corso del 2017, ha effettuato assunzioni che, nel complesso su base annuale, sono arrivate a quota 28.000. Le entrate si sono concentrate nel terziario con 18.730 assunzioni, seguito dall'industria con 7.000 e dalle costruzioni con 2.170 assunzioni. Il 30% di tali assunzioni ha riguardato lavoratori giovani, nel 27% dei casi i nuovi assunti sono andati a sostituire personale in uscita, mentre nel 12% dei casi il nuovo assunto è andato a ricoprire posizioni assenti in azienda fino a quel momento.

L'andamento dell'economia in ambito locale si è riflesso anche sulle tendenze in essere nel settore del credito, nel quale si è assistito ad una conferma della ripresa dei livelli di risparmio delle famiglie e ad un leggero miglioramento dal punto di vista degli impieghi. La concessione di credito ha evidenziato due andamenti diametralmente opposti: i finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno continuato ad aumentare (+3,5%, grazie ai mutui per l'acquisto di abitazione e al credito al consumo), mentre i prestiti alle imprese sono calati leggermente (-0,9%), anche se in tale ambito si sono verificati andamenti divergenti con incrementi che hanno caratterizzato le imprese manifatturiere (+2,9%) e decrementi che hanno invece interessato le imprese del terziario (-0,1%) e le imprese del comparto edile (-2,8%).

Il credito è stato indirizzato al sostegno del capitale circolante e, in parte, al finanziamento degli investimenti, mentre le richieste di ristrutturazione dei debiti pregressi si sono sostanzialmente esaurite.

Sembra quindi emergere un quadro economico leggermente migliore di quelli che hanno caratterizzato gli anni precedenti.

### **3) CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA PROFESSIONE, CAMBIAMENTI IN ATTO, ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE.**

La nostra è una professione ancora giovane, che dal 2008 al 2016 è stata caratterizzata da una crescita, in netta controtendenza rispetto all'andamento dell'occupazione generale, ed in relazione alla quale il *RAPPORTO 2017 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* evidenzia, per la prima volta dopo molti anni, una crescita degli iscritti ad un ritmo inferiore all'1% annuo. Nel periodo oggetto di osservazione si è verificato infatti un incremento su base nazionale di 564 unità (+0,5%) e ciò ha portato il numero complessivo di iscritti a 117.916.

Il suddetto rapporto mette in risalto una ulteriore crescita delle Colleghe iscritte (che rappresentano a livello nazionale il 32,30% del totale) ed un calo del peso dei giovani (attestato sul 17,40%).

Il numero medio di imprese attive per ogni Commercialista iscritto all'Albo scende da 43,8 a 43,6, mentre il numero medio di società di capitali sale da 8,9 a 9,2, per effetto dell'incremento del numero di tali società, l'80% delle quali è stimato che sia seguita da Commercialisti.

La crescita degli iscritti è associata però ad un calo dei redditi medi professionali, osservati attraverso i dati reddituali delle Casse di Previdenza, fino al 2015, con un ritorno ad un aumento in termini nominali nel 2016. Il citato RAPPORTO 2017 evidenzia un reddito medio IRPEF su base nazionale di euro 58.602, in incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente, con un reddito mediano però di euro 33.207 che indica che il 50% dei Commercialisti percepisce un reddito non superiore a euro 33.207. Il reddito medio in termini reali risulta invece diminuito del 13,9% rispetto al 2007, a dimostrazione di come la crisi che ha colpito le libere professioni italiane non abbia risparmiato la nostra che è stata colpita anche dalle conseguenze, in termini di maggiori costi operativi, derivanti dalle numerose novità introdotte in ambito fiscale.

**È davvero imprescindibile un cambio di passo da parte della Categoria, da parte di ogni singolo studio e da parte di ogni professionista.**

Credo che in un momento in cui per la Categoria si stanno delineando importanti cambiamenti che potrebbero determinare una modifica sostanziale dei tratti caratteristici della Professione, sia importante svolgere alcune riflessioni sull'attuale contesto di riferimento della nostra Professione, sui cambiamenti in atto e sull'attività del Consiglio Nazionale.

Da un lato sembra ogni giorno di più che gli adempimenti che siamo chiamati ad effettuare per i nostri clienti siano un fardello che in alcuni momenti appare insostenibile, dall'altro gli epocali cambiamenti che sono alle porte andranno ad incidere su aree della nostra attività quotidiana che in qualche misura hanno garantito una contribuzione più o meno elevata alla maggior parte degli studi dei nostri Colleghi. Le nuove tecnologie, che sempre di più si diffondono a livello contabile e fiscale, renderanno in pochi anni probabilmente superflua una parte del lavoro su cui tradizionalmente si basano molti dei nostri studi e rende necessario fin da oggi pensare ad una adeguata riorganizzazione delle nostre strutture. Quello che già oggi stiamo sperimentando con il 730 e le dichiarazioni precompilate è destinato a riproporsi con riferimento all'IVA, alla contabilità ed agli altri principali adempimenti contabili e fiscali. La fatturazione elettronica b2b, i sistemi automatici di registrazione contabile e la digitalizzazione annunciata rappresentano potenti strumenti di semplificazione di adempimenti basilari che porteranno ad una crescente contrazione

della tradizionale area di attività contabile e fiscale nella quale ancora oggi molti Colleghi sono impegnati.

In un simile contesto la nostra Categoria non può certo permettersi di subire tali cambiamenti in modo passivo, come spesso accaduto nel passato, magari lamentandosi (giustamente) per la non più sopportabile situazione, né può cercare di contrastarli ad oltranza, quando certe modifiche in concreto possono essere utili e funzionali al Sistema Paese. Ovviamente è necessario contrastare le “false” semplificazioni e gli attacchi portati alla nostra Professione dai vari soggetti che, mossi da ragioni di interesse e di propria convenienza, intenderebbero aggredire il nostro mercato. In un simile contesto ritengo che sia necessario gestire la situazione e “cavalcare” i cambiamenti, sfruttandoli come opportunità, anziché subirli come aggressione, ripensando la Professione, in modo che questa sia sempre meno dipendente dagli adempimenti cui i nostri clienti sono chiamati, e viceversa sempre più focalizzata sulla consulenza e su quelle attività a maggior valore aggiunto che spesso, per motivi di tempo, molti Colleghi non riescono a svolgere, impegnandosi a fondo nella riorganizzazione degli studi professionali.

Per percorrere questa strada diventa necessario, come già evidenziato più volte nelle precedenti assemblee, puntare sempre di più sulla preparazione, sia a livello formale con il riconoscimento delle specializzazioni, sia a livello sostanziale, con una formazione di qualità, atta a coprire anche aree contigue a quelle tradizionali, finora magari meno battute, ma anche ricorrere maggiormente ad aggregazioni ed integrazioni interprofessionali più o meno strutturate per fornire in modo efficiente le prestazioni professionali richieste con uno standard qualitativo elevato e nei tempi in cui esse sono necessarie al cliente. In tale prospettiva appare altresì necessario porre adeguata attenzione su una più moderna ed efficiente organizzazione degli studi, sulla digitalizzazione e sulla conoscenza delle lingue straniere cercando di percepire tempestivamente tutte le istanze di cambiamento e di innovazione che provengono dal mercato.

**Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** che si è insediato il 15 febbraio 2017 sta cercando di gestire il cambiamento, così come sta cercando di prevenire e scongiurare gli attacchi esterni, grazie ad un’attività di presidio dei lavori parlamentari ed al coinvolgimento di tutti gli Ordini locali, con i quali, grazie alle nuove tecnologie, è stato istituito un contatto ed uno scambio di informazioni costante che in più occasioni ha consentito di fornire in tempi rapidi chiarimenti necessari ai lavori delle Commissioni Parlamentari impegnate nell’esame di provvedimenti normativi destinati ad avere ripercussioni sulla Professione.

Tra i vari temi sui quali il nostro Consiglio Nazionale è impegnato e sui quali anche i vari Ordini Territoriali stanno cercando di fornire il necessario contributo ritengo che sia opportuno

evidenziare e trattare brevemente i seguenti, cercando di delineare per ciascuno di essi le proposte del CNDCEC.

## FISCO

### **PROPOSTA 1: Fatturazione elettronica come opportunità e non come obbligo**

Attualmente è previsto il debutto dell'obbligo della fatturazione elettronica tra "privati" con uno schema in due fasi: dal 1° luglio 2018 per le cessioni di benzina e gasolio destinati a essere utilizzati come carburanti per motore e per le prestazioni rese da subappaltatori nei confronti dell'appaltatore principale nei contratti con pubbliche amministrazioni; dal 1° gennaio 2019, l'estensione dell'obbligo della fattura elettronica a tutte le transazioni tra operatori economici privati (B2B). La novità è accompagnata, sempre con riferimento al 2019, dalla soppressione parziale dello "spesometro" e dall'introduzione di un incentivo consistente nella riduzione dei termini di accertamento di due anni per i soggetti passivi che garantiscono la tracciabilità dei pagamenti ricevuti e effettuati per operazioni di ammontare superiore a 500 euro.

L'obbligo di fatturazione elettronica opererà nei rapporti tra soggetti passivi e soggetti stabiliti in Italia ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. La fattura è emessa in formato «Xml» ed è veicolata tramite il Sistema d'interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate. In caso di emissione della fattura con modalità diverse, la fattura si intende non emessa.

Rimangono escluse dall'obbligo le operazioni transfrontaliere verso e da soggetti non stabiliti nel territorio. Per queste operazioni lo "spesometro", ossia la «comunicazione dei dati fattura» sopravvive. Pertanto i contribuenti sono obbligati a trasmettere i dati delle predette operazioni ad eccezione delle operazioni per le quali è stata emessa una bolletta doganale.

L'evoluzione legislativa in atto rischia di incidere negativamente sulla nostra Professione e in particolare sugli studi di piccola e media dimensione maggiormente dediti alla gestione degli adempimenti fiscali dei contribuenti in contabilità semplificata. La disponibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute tra soggetti passivi stabiliti in Italia comporterà l'eliminazione di taluni adempimenti, come ad esempio lo "spesometro", e la semplificazione di altri (si pensi alla possibilità per il Fisco di rendere disponibili i dati delle liquidazioni periodiche IVA e la dichiarazione annuale IVA precompilata).

Il CNDCEC, sin dal suo insediamento, ha avuto ben presente tale scenario e i conseguenti rischi per la nostra Professione, per cui, già nel programma di mandato, è stato ipotizzato il riconoscimento di un ruolo del Commercialista nel processo di fatturazione elettronica, quale

“certificatore” della corrispondenza tra i dati contenuti nel flusso telematico trasmesso all’Agenzia delle Entrate e i dati confluiti nelle dichiarazioni annuali presentate dal contribuente. Ovviamente ciò richiede risorse diverse, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, rispetto a quelle necessarie finì ad oggi e probabilmente imporrà un tempestivo ripensamento ed una razionalizzazione delle strutture organizzative dei nostri studi per renderle coerenti alla nuova realtà ed economicamente sostenibili.

In attuazione di quanto indicato nel programma di mandato, il CNDCEC ha provveduto a formulare **una proposta normativa** che è stata portata all’attenzione di tutti i competenti organi istituzionali con cui il CNDCEC ha interloquito nei suoi primi mesi di attività e che è stata inserita nelle “Dodici proposte per una Professione migliore” presentate in occasione degli Stati Generali della Professione dello scorso 13 febbraio 2018.

Il CNDCEC in particolare ha proposto la *“trasformazione dell’obbligo di fatturazione elettronica in facoltà o per lo meno suo accompagnamento con regime premiale per chi se ne avvale e al contempo traccia tutte le movimentazioni finanziarie di importo superiore a 500 euro e si dota di visto di conformità su tutte le dichiarazioni annuali presentate.”*

Nella convinzione che la diffusione della fatturazione elettronica tra privati rappresenti il futuro ed altresì nella convinzione che essa debba passare per sistemi premiali che ne incentivino l’uso su base volontaria, il CNDCEC ha proposto un regime premiale che riconosca benefici in termini di riduzione dei termini di accertamento e di sterilizzazione degli accertamenti di tipo presuntivo in favore dei soggetti che, oltre ad emettere tutte le loro fatture in formato elettronico e a trasmettere all’Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi, si obbligano a tracciare le movimentazioni finanziarie di importo superiore a cinquecento euro, dotandosi di visto di conformità su tutte le dichiarazioni annuali presentate.

In presenza delle predette condizioni, è stata proposta per il contribuente una serie di premialità che trovano giustificazione nella trasparenza che caratterizza l’attività di impresa o di lavoro autonomo in tal modo esercitata e nella conseguente maggiore tempestività dei controlli da parte del Fisco, utile, in particolare, per i contribuenti di minori dimensioni.

Nel regime proposto, un primo insieme di premialità, riconosciuto a coloro che vi aderiscono, riguarda la semplificazione degli adempimenti. Si prevede infatti l’esclusione dagli obblighi di:

- tenuta dei registri delle fatture emesse e dei corrispettivi;
- tenuta del registro delle fatture ricevute (nei limiti in cui le stesse sono ricevute in formato elettronico).



Ai soggetti aderenti al regime sono inoltre riconosciute le premialità previste in relazione ai diversi livelli di affidabilità fiscale conseguenti all'applicazione degli indici di cui all'art. 9-*bis* del D.L. n. 50 del 2017, con le seguenti differenze:

- l'esecuzione in via prioritaria dei rimborsi IVA, anche in assenza dei requisiti attualmente previsti;
- l'anticipazione, con graduazione in funzione del livello di affidabilità, dei termini di decadenza per l'accertamento previsti con riferimento all'attività esercitata di un anno;
- l'accertamento di tipo sintetico, basato sulle spese sostenute dal contribuente, esperibile al superamento di soglie raddoppiate rispetto a quelle già previste.

A completamento del regime premiale, viene prevista infine la maggiorazione del 150 per cento (c.d. iper-ammortamento) del costo di acquisizione dell'*hardware*, del *software* e dei servizi necessari per l'emissione e la trasmissione delle fatture in formato elettronico e per l'eventuale trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi, nonché un credito di imposta pari al 100% della spesa sostenuta per il rilascio del visto di conformità e dell'attestazione necessari per avvalersi del regime in oggetto.

## **PROPOSTA 2: Gradualità nell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati.**

Al fine di concedere a imprese e professionisti il tempo necessario ad adeguare gli strumenti e le procedure per adempiere all'obbligo di emettere fatture in formato elettronico anche nei rapporti tra privati, il Consiglio Nazionale ha proposto, in subordine alla proposta di trasformazione dell'obbligo in facoltà e in sinergia con quella di accompagnamento dell'obbligo con un regime premiale, una più graduale introduzione dell'obbligo in funzione del numero di dipendenti dei soggetti obbligati.

Al fine di prevenire situazioni di criticità analoghe a quelle che si sono avute nell'anno appena trascorso, caratterizzato da ingorghi telematici e gravi disservizi anche in termini di violazione della privacy, il Consiglio Nazionale ha proposto uno scaglionamento della decorrenza del nuovo obbligo di fatturazione elettronica tra privati nel prossimo quadriennio, in funzione del numero dei dipendenti del soggetto emittente, partendo **dal 2019** con le sole società quotate in borsa e con gli altri soggetti con più di 250 dipendenti, **dal 2020** con i soggetti con più di 50 dipendenti, **dal 2021** con i soggetti con più di 10 dipendenti e con definitiva estensione dell'obbligo a tutti i soggetti di minori dimensioni **dal 2022**.

## **PROPOSTA 3: Istituzione di un'Autorità indipendente di Garanzia del Contribuente**



Il CNDCEC ha proposto inoltre *“l’istituzione di un’Autorità indipendente di Garanzia del Contribuente, posta a tutela del rispetto dei principi dello statuto dei diritti del Contribuente, dotata di poteri sanzionatori e coercitivi, a cui affidare la competenza su gestione di interpelli, adesione e mediazione, in modo da assicurare l’effettiva terzietà di tali istituti.”*

**PROPOSTA 4: Rinuncia ad utilizzare norme anti evasione o elusione come coperture preventive.**

*“Le misure di matrice antievasiva e antielusiva, specie quelle che consistono nell’introduzione di nuovi adempimenti fiscali, non devono mai essere cifrate quali coperture di altre misure di spesa inserite nel medesimo veicolo normativo.”*

La prassi di inserire norme con asserite finalità antievasive o antielusive quali fonti di copertura delle misure di spesa o di minore entrata introdotte nella stessa norma si è dimostrata deleteria sotto vari profili.

Innanzitutto perché le stime di gettito sono molto più aleatorie di quelle relative a misure di entrata che fanno leva su aumenti di aliquote e basi imponibili già emerse, aleatorietà che nel tempo ha contribuito in modo determinante a rendere necessari interventi correttivi di finanza pubblica.

In secondo luogo tale prassi incentiva la proliferazione degli adempimenti che vengono scaricati su imprese e professionisti, per poter “cifrare” il possibile recupero come copertura di altre misure, e ciò a prescindere dalla analisi costi benefici che dovrebbe sovrintendere l’introduzione di qualsivoglia adempimento fiscale aggiuntivo.

Infine tale prassi rende impossibile dare corso effettivo al principio “pagare tutti per pagare meno” perché il gettito di tali misure è già stato preventivamente “speso” quale copertura di bilancio nell’ambito del provvedimento medesimo.

**PROPOSTA 5: Inclusione di imprese e professionisti nelle commissioni che redigono rapporti fiscali.**

Poiché uno studio della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, in costante implementazione, evidenzia con chiarezza le numerose criticità esistenti nel rapporto tra costi e benefici degli adempimenti fiscali in un’ottica di Sistema Paese il Consiglio Nazionale ha proposto *“l’inclusione dei rappresentanti di imprese e professionisti a fianco dei rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, nella commissione nominata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per la stima dell’evasione fiscale e istituzione con analoga composizione di una commissione per la stima dei costi per i contribuenti e benefici per l’Erario di ciascun adempimento*

*fiscale.”*

### **Fatturazione elettronica: un modello per la riorganizzazione digitale degli studi professionali**

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di marzo 2018 ha definito un **modello evoluto digitale** per la trasformazione e la riorganizzazione digitale dello studio professionale in vista della fatturazione elettronica obbligatoria che è stato diffuso nel corso del corrente mese di aprile.

Il documento intende suggerire alcune possibili vie da percorrere per fornire un servizio efficiente e mantenere al tempo stesso un ruolo strategico nel rapporto con l'impresa e l'imprenditore. A tal fine viene presentato un nuovo modello di contabilità, definito “digitale”, basato sulla gestione diretta da parte dello studio del processo di emissione, contabilizzazione e conservazione della fattura elettronica in un sistema che vede interagire telematicamente il cliente e lo studio che condividono lo spazio digitale entro il quale si svolge il processo di fatturazione.

Ciò è destinato a comportare per il Professionista la necessaria riorganizzazione dello studio e dei processi, ma allo stesso tempo a permettere ai sistemi contabili e amministrativi aziendali in contesti “semplificati” di diventare più efficienti e di migliorare il grado di affidabilità del sistema oltre che di *compliance* normativa e fiscale liberando risorse da reindirizzare nelle fasi di validazione e controllo dei processi, sistemazione e analisi dei dati e attività a maggior valore aggiunto.

Il modello proposto ipotizza che il professionista disponga di una soluzione software integrata composta di tre moduli:

- contabilità,
- gestione elettronica documentale (GED),
- conservazione documentale digitale,

e che lo studio emetta fattura per conto dei propri clienti apponendo la firma remota o automatica ai dati della fattura inserita dal cliente sulla piattaforma GED e riceva per conto del cliente le fatture elettroniche tramite il Sistema di Interscambio.

### **Proposte di semplificazione fiscale**

Uno dei più importanti obiettivi del programma di mandato dell'Area fiscalità del CNDCEC è quello di formulare delle **proposte di semplificazione fiscale** da veicolare ai competenti tavoli tecnici costituiti con l'Agenzia delle Entrate e il MEF.

Per la realizzazione di un'effettiva semplificazione fiscale, sia sotto il profilo normativo (ad es. *unificazione delle deduzioni dalla base imponibile IRAP legate al fattore lavoro*;

standardizzazione delle delibere comunali in materia di IMU e TASI), sia dal punto di vista delle procedure applicabili e degli adempimenti a carico dei contribuenti (ad es. *possibilità di redigere impegni di trasmissione plurimi*), sono state avviate iniziative che sono attualmente all'esame dei tavoli tecnici congiunti. Data la delicatezza e l'importanza delle tematiche interessate, il CNDCEC ha coinvolto nell'elaborazione delle proposte anche i referenti regionali del Gruppo di lavoro Area Fiscalità, così da poter tener conto anche delle criticità presenti in ambito locale e da poter recepire indicazioni e suggerimenti provenienti da tutte le Regioni italiane. In tale prospettiva possiamo dare il nostro contributo indirizzando eventuali proposte alla Conferenza Regionale degli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana prima possibile e comunque entro il prossimo 30 aprile 2018.

## ANTIRICICLAGGIO

### **PROPOSTA 6: Semplificazione degli adempimenti formali imposti dalla normativa antiriciclaggio, con particolare riguardo agli studi professionali di minori dimensioni**

Il Consiglio Nazionale ha proposto che nella fase operativa il sistema di prevenzione designato dal Legislatore sia realmente equilibrato e coerente rispetto al contesto professionale cui deve trovare applicazione. Contesto caratterizzato da una miriade di piccoli studi professionali in relazione ai quali il "costo" dell'antiriciclaggio deve essere valutato in relazione alle sanzioni, ma anche con riguardo alle onerose procedure da adottare, pensate sicuramente per organizzazioni ben più strutturate.

## SPECIALIZZAZIONI PROFESSIONALI E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE

### **PROPOSTA 7: Specializzazioni professionali**

Il Progetto per la costituzione delle Scuole di Alta Formazione (SAF) è stato approvato per la prima volta nel marzo 2015, quando il CNDCEC ha deciso di puntare sulle specializzazioni al fine di consentire ai propri iscritti di rispondere, con la competenza richiesta, alle esigenze sempre più specifiche di un mercato in costante evoluzione.

Ad oggi sono state istituite 14 SAF che operano nelle rispettive macro aree geografiche individuate nel Progetto secondo criteri volti ad assicurare un'equa distribuzione delle Scuole sul

territorio nazionale (nord - centro - sud): Calabria e Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio-Umbria e Sardegna, Lombardia, Marche-Abruzzo-Umbria e Molise, Milano, Napoli, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Roma, Sicilia, Toscana e Liguria, Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Ognuna di esse è strutturata per organizzare corsi nelle materie individuate dal CNDCEC attraverso la definizione di 10 aree di formazione specialistica definite dallo stesso CNDCEC e legate a temi di interesse della professione: revisione legale, amministrazione e controllo delle imprese (*corporate governance*), procedure concorsuali e risanamento d'impresa, funzioni giudiziarie e metodi ADR, economia degli enti locali e no profit, finanza aziendale, contenzioso tributario, consulenza e pianificazione fiscale, principi contabili e di valutazione, economia e fiscalità del lavoro.

Al fine di ottenere il riconoscimento legislativo delle specializzazioni, così come previsto fin dal principio del Progetto SAF, è stata elaborata e sottoposta al Ministero della Giustizia una proposta di modifica dell'Ordinamento Professionale di cui al D. Lgs. n. 139/2005 mediante inserimento dell'art. 39 bis ("specializzazioni").

La proposta è stata discussa nell'ambito di un tavolo tecnico istituito prima dell'estate 2017 dal Ministro della Giustizia su richiesta del CNDCEC, al quale ha partecipato anche il MEF, interessato per l'attività di revisione legale. A tale tavolo sono state esaminate e risolte tutte le problematiche emerse ed è stato elaborato un testo condiviso, interamente confluito in un emendamento del Decreto fiscale.

Sull'emendamento il MEF ha espresso parere favorevole condizionato alla previsione che il successivo decreto di regolamentazione delle specializzazioni fosse emanato dal Ministero della Giustizia di concerto con quello dell'Economia.

In commissione Bilancio l'emendamento è stato respinto e poi ripresentato alla Commissione Bilancio della Camera come emendamento alla Legge di Stabilità, ma anche in questa sede non è stato accolto.

Il Consiglio Nazionale intende continuare con forza l'azione finalizzata al riconoscimento legislativo delle specializzazioni anche nel corso dell'attuale legislatura, al fine di garantire ai Commercialisti la possibilità di acquisire un titolo che, auspicabilmente, dovrebbe consentire di qualificare l'attività professionale svolta nelle tradizionali aree di intervento, ma anche di creare nuove opportunità in ambiti diversi. In tale prospettiva il CNDCEC intende portare avanti il percorso normativo con il Ministero della Giustizia per la modifica del D.Lgs. 25 giugno 2005 n. 139, mediante l'inserimento di una norma ad hoc per il riconoscimento legislativo delle specializzazioni.

Nel frattempo ritenendo imprescindibile continuare a fornire agli Iscritti uno strumento idoneo per l'acquisizione di conoscenze approfondite e attestate nei diversi settori di interesse della Professione, il Consiglio Nazionale intende altresì continuare a approfondire il proprio impegno nello sviluppo e nella migliore organizzazione delle Scuole di Alta Formazione attualmente istituite.

Per tale motivo anche alla luce dell'esperienza maturata nel primo biennio di attività, il CNDCEC sta mettendo a punto nuovi strumenti e indicazioni organizzative al fine di agevolare lo svolgimento delle attività delle SAF secondo modalità maggiormente omogenee e funzionali.

Ai Colleghi che avranno terminato il Corso di Alta Formazione il Consiglio Nazionale intende rilasciare un attestato finale, procedendo quindi all'inserimento del loro nominativo in un elenco pubblicato in una apposita sezione, organizzata per materie e per Ordine territoriale di provenienza, del sito web istituzionale [www.commercialisti.it](http://www.commercialisti.it).

## CONTROLLI E RESPONSABILITA' NEL COLLEGIO SINDACALE

### **PROPOSTA 9: Maggiore diffusione della cultura dei controlli del collegio sindacale.**

L'art. 14 della legge n. 155/2017 che delega il Governo alla riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza prevede alcune importanti modifiche alla disciplina delle società di capitali contenuta nel Codice Civile. Di particolare rilievo appare la previsione contenuta nella lett. g) del summenzionato art. 14 in forza della quale si delega il Governo a modificare la disciplina dei controlli della S.r.l., di cui all'art. 2477 c.c.

Più precisamente, si prevede l'estensione dei casi in cui nella S.r.l. si renda obbligatoria la nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, o del revisore, prevedendo in particolare (*rectius*, in ogni caso) tale obbligo quando la società per due esercizi consecutivi ha superato almeno uno dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

Si tratta di una modifica di un certo rilievo se si confronta l'attuale disciplina con quella di prossima emanazione. I parametri considerati dal legislatore ai fini della nomina dell'organo di controllo (collegio sindacale, sindaco unico o revisore) sono, a ben vedere, notevolmente inferiori a

quelli attualmente considerati nella lettera c) dell'art. 2477 c.c. (che rinvia ai parametri di cui all'art. 2435 – bis c.c.). Inoltre degna di nota è la prescrizione che, al superamento di uno dei limiti summenzionati, scatta l'obbligatorietà dell'organo di controllo diversamente da quanto è attualmente previsto nella stessa lett. g) del vigente art. 2477 c.c., dove il legislatore richiede il superamento di almeno due dei parametri indicati nell'art. 2435 – bis c.c.. Risulta di una certa evidenza, pertanto, l'allargamento della platea dei professionisti che potranno ricoprire incarichi quali componenti dell'organo di controllo.

Quanto sopra risulta confermato dalla previsione di cui all'art. 14, lett. i) della legge di delega, in forza della quale l'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore cessa quando per tre esercizi consecutivi non sia stato superato alcuno dei limiti indicati nella lettera g). L'attuale art. 2477, quarto comma, c.c. ancora la cessazione dell'obbligo di nomina al mancato superamento dei parametri della lett. c) per due esercizi consecutivi. È evidente, allora, come il legislatore, nella revisione della disciplina, al fine di consentire che la società possa godere di un assetto organizzativo che si riveli adeguato *to going concern* (per la rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale, come si esprime la lett. b) dell'art. 14)) abbia inteso privilegiare la stabilità dell'organo di controllo e del revisore.

Infine, sempre in relazione alla individuazione delle ipotesi di nomina obbligatoria dell'organo di controllo, occorre porre in evidenza che la legge di delega prevede la possibilità che il delegato individui ulteriori ipotesi in cui la nomina dell'organo di controllo sia obbligatoria.

Evidentemente la normativa ha inteso riconoscere e valorizzare la cultura del controllo del collegio sindacale e secondo alcune stime la riforma della Legge Fallimentare, se attuata entro i termini di scadenza della delega, obbligherebbe ben 175.000 società a responsabilità limitata a dotarsi di organo di controllo (sindaco unico o collegio sindacale). Un allargamento della platea considerevole che però pone il **problema di vigilare circa l'effettività dell'aderenza alla norma**, posto che anche prima della riforma in parola il numero delle società inadempienti, in relazione agli obblighi di nomina dell'organo di controllo era piuttosto elevato.

Tale fiducia riposta nel collegio sindacale reca con sé alcune nuove responsabilità in quanto gli organi di controllo, in presenza di indicatori di crisi, dovranno immediatamente informare gli amministratori e in caso di inadeguato o omesso riscontro alla segnalazione provvedere ad informare l'Organismo deputato a gestire la procedura di allerta. La conformità a tale comportamento consentirà di evitare “la responsabilità solidale dei sindaci con gli amministratori per le conseguenze pregiudizievoli dei fatti o delle omissioni successivi alla predetta segnalazione.”

## PROPOSTA 10: Limitazione della responsabilità

Il CNDCEC ha proposto di riformulare l'articolo 2407 C.C., in modo da ancorare la responsabilità dei sindaci all'effettivo contributo svolto nella causazione del danno. Quest'ultima pare una modifica ragionevole e giusta. La solidarietà penalizza colui che è chiamato a risarcire ed anche una minima colpa comporta l'obbligo di ristorare l'intero danno. Anche in considerazione del fatto che spesso il coobbligato risulta incapiente i professionisti frequentemente hanno difficoltà ad ottenere adeguate coperture assicurative.

Quanto al regime di responsabilità dell'organo di controllo, il principio della legge n. 155/2017 prima menzionato rinnova la necessità di prevedere limitazioni della responsabilità dei sindaci. In linea con quanto espresso negli orientamenti comunitari, il Consiglio Nazionale ritiene che in alternativa a quanto sopra esposto l'intervento auspicabile sia la configurazione di limiti quantitativi alla responsabilità civile del sindaco su un multiplo dei suoi compensi.

Tale sistema consentirebbe, da un lato, ai controllori di conoscere i rischi economici ai quali sono esposti e quindi di richiedere le coperture assicurative adeguate; dall'altro, al mercato, di conoscere l'ammontare del danno cui il controllore, in caso di negligenza, è preparato a far fronte. La soluzione proposta ha l'indiscusso pregio di essere particolarmente oggettiva e flessibile, in quanto si fonda sulla circostanza che il compenso stabilito per i sindaci è stabilito dalla società che affida l'incarico di vigilanza, tenendo in considerazione anche la complessità aziendale, il sistema organizzativo e i rischi effettivamente connessi.

Si dovrebbe modificare, infine, il regime della prescrizione dell'azione di responsabilità esercitata contro i sindaci uniformandola a quella attualmente prevista per l'incarico della revisione legale nell'art. 15, comma terzo, d.lgs. n. 39/2010. Il raffronto tra l'attuale formulazione dell'art. 2407 c.c. e l'art. 15 d.lgs. n. 39/2010 mette in luce il trattamento di favore accordato al revisore legale rispetto alla disciplina della responsabilità del sindaco.

Ragioni di equità e la circostanza che, non raramente, il collegio sindacale svolge la funzione di revisione legale, suggeriscono di uniformare i regimi di prescrizione delle azioni di responsabilità individuando una data certa da cui far decorrere la prescrizione. Tale data dovrebbe coincidere con il deposito della relazione di cui all'art. 2429 c.c., relativa all'esercizio in cui si è verificato il danno.

È solo il caso di rammentare che nel caso di azione di responsabilità contro i sindaci, in forza dell'attuale rinvio effettuato nell'art. 2407 c.c. trova applicazione la disciplina *ex art. 2393 c.c.* o *ex art. 2395 c.c.*, ovvero *ex art. 2949 c.c.* per la responsabilità verso i creditori sociali o nell'ambito delle procedure concorsuali. Ne consegue che attualmente la prescrizione quinquennale decorre dalla



cessazione dell'amministratore dalla carica o dal compimento dell'atto che ha pregiudicato il socio o il terzo, ovvero, come insegna la giurisprudenza, dal momento in cui l'insufficienza patrimoniale è divenuta oggettivamente conoscibile.

## EQUO COMPENSO

### PROPOSTA 8: Equo compenso

L'art. 19 quaterdecies del D.L. n. 148/2017 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017) introduce nell'ambito dell'ordinamento professionale degli avvocati la disciplina dell'equo compenso per le prestazioni professionali, prevedendone l'estensione anche ai professionisti di cui all'art. 1 della Legge n. 81/2017 in materia di tutela del lavoro.

In virtù di tale richiamo, le disposizioni sull'equo compenso trovano applicazione nei confronti di tutti i rapporti di lavoro autonomo disciplinati dal titolo terzo del libro quinto del codice civile, **ivi comprese dunque le professioni regolamentate**. In merito alle professioni ordinistiche l'emendamento per i professionisti iscritti agli ordini e collegi richiama i parametri definiti dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 1/2012.

Tale estensione appare opportuna e costituisce un ineludibile corollario della norma sul divieto di abuso di dipendenza economica previsto nel *Jobs Act* degli autonomi rafforzando le tutele a garanzia dei colleghi, soprattutto di quelli contrattualmente più deboli.

L'ambito di applicazione al momento è limitato ai rapporti con le Pubbliche amministrazioni, con imprese bancarie e assicurative nonché con le imprese non rientranti nelle categorie delle micro imprese o delle piccole e medie imprese.

Il Consiglio Nazionale ha proposto di far seguire alla norma sull'equo compenso una revisione dei parametri ministeriali previsti dal D.M. 140/2012 secondo criteri maggiormente idonei a remunerare adeguatamente le prestazioni professionali, anche in relazione alle funzioni svolte a tutela della fede e dell'interesse pubblico.

Il Consiglio Nazionale ha formulato **ulteriori proposte** in tema di **Revisione Legale** (attribuzione al CNDCEC della delega per la gestione del registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio) e in tema di **Finanza** (iscrizione dei Commercialisti presso l'Organismo dei Consulenti Finanziari (OCF) nella sezione Consulenti Finanziari Autonomi previo superamento di una prova valutativa semplificata)

Ritengo opportuno ricordare infine le **prese di posizione del Consiglio Nazionale a difesa della professione** che hanno seguito iniziative di tutela messe in atto con ricorso all'Antitrust, la recente messa a disposizione delle **carte di lavoro per la revisione**, nonché la **diffusione dei risultati delle elaborazioni effettuate dallo stesso CNDCEC** sulle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017 per i redditi 2016.

<p><b>4) FATTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2017 E SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE.</b></p>
---

Il Consiglio dell'Ordine si è impegnato su vari fronti e su vari obiettivi nell'interesse dell'Istituzione e della Categoria:

- ha cercato di dedicare una sempre maggiore attenzione nei confronti dell'aggiornamento e della formazione professionale, con particolare attenzione per i più giovani,
- ha cercato di perseguire il rafforzamento reputazionale della nostra immagine pubblica di Commercialisti, come professionisti seri e garanti della legalità,
- ha cercato di sviluppare ulteriormente i rapporti e la collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Culturali, Sociali e Scientifici presenti sul territorio oltre che con il mondo economico cercando di sviluppare adeguate sinergie,
- ha cercato di promuovere la partecipazione attiva alla vita dell'Ordine e di sviluppare un dialogo aperto e trasparente con i Colleghi ed una visione basata su valori comuni;
- ha cercato di confermare e sviluppare ulteriormente solidi rapporti con il CNDCEC, con la Conferenza Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana, con l'Associazione degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Alto Tirreno e con tutti gli altri Ordini presenti sul nostro territorio.

La squadra dei Consiglieri, nonostante le difficoltà che provengono dalla attività professionale quotidiana, sta affrontando le sfide con entusiasmo, impegno ed unità di intenti evidenziando motivazione, forte coesione e volontà di continuo miglioramento.

Il Consiglio ritiene che la nostra Categoria professionale debba rappresentare un patrimonio positivo per la collettività non solo per la preparazione in ambito scientifico specialistico, ma anche e soprattutto sotto il profilo morale. Abbiamo le competenze per continuare a ricoprire il ruolo di consulenti globali delle imprese, delle famiglie e degli Enti Pubblici, ma anche per svolgere adeguatamente funzioni sociali e di presidio della legalità e sono i nostri stessi clienti che ci chiedono preparazione, professionalità, affidabilità e moralità.

Il Consiglio del nostro Ordine, come detto in precedenza, ha condiviso e condivide la necessità di promuovere e sviluppare un costante aggiornamento professionale che possa consentire di cogliere anche nuove opportunità che comunque si vanno delineando, di far percepire all'esterno la nostra reale professionalità, sia collaborando attivamente con le Istituzioni e gli Enti a livello locale che con idonee campagne di informazione e, infine, di promuovere nuove forme di organizzazione degli studi. Per questo ha esercitato le attribuzioni dell'Ordinamento Professionale vigente improntando la propria azione su tali direttrici.

### **TENUTA E AGGIORNAMENTO ALBO, ELENCO SPECIALE E REGISTRO TIROCINANTI**

Nell'anno 2017, nell'osservanza delle disposizioni vigenti, il Consiglio ha curato la tenuta e l'aggiornamento dell'*ALBO dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa* e dell'*ELENCO SPECIALE dei non esercenti la professione*, ed altresì la tenuta e l'aggiornamento del Registro dei Tirocinanti, verificando periodicamente la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli Iscritti.

A tal proposito sono state richieste agli Iscritti le autocertificazioni di sussistenza dei requisiti di iscrizione, ricevendo però solo un parziale riscontro, con necessità quindi di provvedere alla verifica con acquisizione di informazioni direttamente presso il Registro delle Imprese e presso il Tribunale, con ulteriore aggravio in termini di tempo e di costi a carico della Segreteria e dei Consiglieri delegati alla verifica. Poiché la mancata produzione della documentazione necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti integra violazione deontologica suscettibile di determinare l'apertura di procedimenti disciplinari, invitiamo gli Iscritti ad una maggior attenzione e tempestività nel rispetto dei termini assegnati per la produzione delle autocertificazioni richieste.

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA**

La **Formazione Professionale Continua** è obbligo di legge e deontologico per tutti gli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini territoriali e per questo, nel corso del 2017, il Consiglio dell'Ordine, ai sensi degli articoli 12, comma 1, lettera r) e 29, comma 1, lettera m) del D. Lgs. n. 139/2005, ha continuato ad impegnarsi nell'organizzazione di eventi validi ai fini della **Formazione Professionale Continua**, cercando di promuoverne nei più svariati campi di applicazione delle nostre competenze e valutandone ex ante la qualità formativa e l'attualità delle tematiche affrontate per consentire ai colleghi di aggiornare in modo adeguato il proprio bagaglio di conoscenze, anche

grazie alla attività delle Commissioni di Studio ed all'utilizzo di convergenze di interessi con altri Enti e Istituzioni.

La necessità di organizzare un'adeguata Formazione Professionale Continua deriva, oltre che dalla normativa vigente, anche dalla necessità di rivedere e ripensare le funzioni ed i servizi che i nostri Iscritti sono chiamati a svolgere alla luce delle modifiche normative e delle "semplificazioni" che vanno erodendo i tradizionali ambiti di operatività di tipo contabile e fiscale, impone l'individuazione di nuovi ambiti e nuove attività a cui dedicarsi. Dobbiamo guardarci intorno e cercare di individuare e cogliere le nuove opportunità professionali che si stanno manifestando, ma al tempo stesso essere in grado di mantenere la nostra competenza e capacità professionale ad un livello tale da garantire alla clientela la qualità delle prestazioni professionali erogate.

Questo richiede una costante attività di formazione, aggiornamento, approfondimento e perfezionamento delle nostre conoscenze, soprattutto in relazione al comparto di attività a cui intendiamo dedicarci maggiormente.

L'esigenza di perfezionamento è sempre maggiore sul mercato anche in considerazione della sempre più frequente richiesta di figure dotate di saperi specialistici che interpretino al meglio il ruolo di tutela dell'interesse pubblico del professionista.

Per rispondere a queste richieste il Consiglio ha continuato ad organizzare eventi e corsi di carattere specialistico funzionali all'esercizio di specifiche attività, ai quali già dal 2016 abbiamo potuto affiancare la formazione prodotta dalle Suole di Alta Formazione ed in particolare dalla **S.A.F. Tosco Ligure**.

Nel corso dell'anno appena concluso sono stati organizzati dal nostro Ordine vari eventi formativi tra i quali possiamo ricordare i seguenti:

**26/01/2017, 27/01/2017, 02/02/2017, 10/02/2017, 11/02/2017, 14/02/2017, 15/02/2017** - *"Corso di Perfezionamento per Gestori della Crisi da Sovraindebitamento"* organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Pisa e l'Universitas Mercatorum, Università telematica delle Camere di Commercio Italiane presso la Sala Gentili della Camera di Commercio di Pisa – N° 40 crediti FPC;

**26/01/2017** - Convegno *"La nuova Voluntary Disclosure e l'emersione dei contanti"* organizzato con il contributo della Commissione Fiscalità Internazionale del nostro Ordine presso la Sala Convegni dell'Ordine - N° 3 crediti FPC;



**26/01/2017** - Videoconferenza “Video forum 2017 - *Le Novità della Legge di Bilancio 2017*” organizzata in collaborazione con Italia Oggi presso la Sala Convegni dell’Ordine – N° 4 Crediti FPC;

**02/02/2017** – Videoconferenza “*Telefisco 2017 - Le Novità per le imprese e i professionisti*” organizzata in collaborazione con il Sole 24 Ore presso l’Hotel Galilei di Pisa - N° 7 crediti FPC;

**03/02/2017** - Convegno “*La valutazione d’azienda nella professione tra presente e futuro*” organizzato con il contributo della Commissione Bilancio e Principi Contabili, Collegio Sindacale e Revisione dell’Ordine presso l’Auditorium R. Ricci della Camera di Commercio di Pisa – N° 4 crediti FPC;

**01/03/2017** – Convegno “*La Rottamazione delle cartelle di Equitalia. Aspetti normativi, procedure e quesiti*” organizzato in collaborazione con l’Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa presso l’Auditorium R. Ricci della Camera di Commercio di Pisa - n° 3 crediti FPC;

**02/03/2017** - Convegno “*Big Data & Privacy by design; i diritti nella “rete” della rete nell’era dell’Internet of Things*” organizzato in collaborazione con l’Associazione Federprivacy presso l’Auditorium CNR di Pisa – n° 3 crediti FPC materie obbligatorie;

**03/03/2017** – Convegno “*Strumenti finanziari derivati e principali novità per i Bilanci 2016*” organizzato con il contributo della Commissione Bilancio e Principi Contabili, Collegio Sindacale e Revisione dell’Ordine presso l’Auditorium R. Ricci della Camera di Commercio di Pisa – N° 4 crediti FPC;

**07/04/2017** - Convegno “*Women on Italian corporate boards: 4 years after the introduction of a new law*” organizzato in collaborazione con l’Università di Pisa – Dipartimento di Economia e Management presso la Gipsoteca dell’Università di Pisa - n° 5 crediti FPC;

**26/04/2017** - *Assemblea degli iscritti per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 19,2° comma del D.lgs. 28/06/2005 n°139* – presso l’Auditorium R. Ricci della CCIAA di Pisa – N° 2 crediti FPC materie obbligatorie;

**25/05/2017** - Convegno “*La Cessione dei Beni Immobili nelle Vendite Giudiziarie – Differenze ed analogie*” organizzato con il contributo della Commissione Procedure Concorsuali dell’Ordine ed in collaborazione con Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. presso la Sala Convegni del Nai’r Congressi di Pisa - N° 4 crediti FPC;

**12/07/2017** - Convegno “*La Revisione Legale dei Conti: una costante sfida per la professione*” organizzato in collaborazione con il CNDCEC presso l’Auditorium R. Ricci della CCIAA di Pisa – N° 4 crediti FPC;

**25/10/2017** - Convegno “*La Regolamentazione bancaria tra autorità nazionali e europee*” organizzato in collaborazione con l’Università di Pisa, Dipartimento di Economia e Management e la Fondazione Ugo La Malfa presso l’Aula Magna del Dipartimento di Economia e Management – N° 3 crediti FPC;

**26/10/2017** - Convegno “*Il bilancio di previsione, vincoli di bilancio e risultati di amministrazione*” organizzato in collaborazione con il Centro Studi Enti Locali presso la Sala Convegni dell’Ordine – N° 5 Crediti FPC validi anche ai fini della formazione per i Revisori degli Enti Locali;

**26/10/2017, 09/11/2017, 16/11/2017, 23/11/2017 e 30/11/2017** – Corso “*La Revisione Legale dei Conti*” organizzato presso la Sala Convegni del Nai’r Congressi di Pisa – N° 20 crediti FPC, validi anche ai fini della formazione dei Revisori Legali.

**07/11/2017** – Convegno “*I pilastri economici dello Studio professionale*” organizzato in collaborazione con PC SYSTEM S.r.l. presso l’Auditorium IRCCS Fondazione Stella Maris di Calambrone - Pisa – N° 3 crediti FPC;

**09/11/2017** - Convegno “*La Governance delle partecipazioni e i suoi riflessi sull’attività dei Revisori degli enti Locali alla luce del Testo Unico e dopo il “correttivo 2017”*” organizzato in collaborazione con il Centro Studi Enti Locali presso la Sala Convegni dell’Ordine – N° 5 crediti FPC validi anche ai fini della formazione per i Revisori degli Enti Locali; a pagamento prezzo agevolato per nostri Iscritti;

**10/11/2017, 16/11/2017, 30/11/2017, 19/12/2017** - Percorso formativo *“La revisione legale dei conti in action. Sindaci e revisori delle PMI di fronte ai nuovi principi di revisione ISA Italia”* organizzato in collaborazione con Ipsos Scuola di formazione Wolters Kluwer presso l’Hotel Galilei di Pisa - partecipazione a pagamento – N° 20 crediti FPC Revisione;

**24/11/2017** - Convegno *“Crescere commercialmente; tecniche e modalità per lo sviluppo dello Studio”* organizzato in collaborazione con PC SYSTEM S.r.l. presso l’Auditorium IRCCS Fondazione Stella Maris Calambrone - Pisa – N° 3 crediti FPC;

**27/11/2017** - *Assemblea degli iscritti per l’approvazione del conto preventivo dell’anno 2018, ai sensi dell’articolo 19, 1° comma del D. Lgs. 28/06/2005 n° 139 e incontro formativo: Il set dei quesiti di riferimento nell’ambito del contenzioso bancario in materia di anatocismo e usura* – presso l’Auditorium R. Ricci della CCIAA di Pisa – N° 4 crediti FPC di cui 2 materie obbligatorie;

**26/10/2017** - Convegno *“Il bilancio di previsione, vincoli di bilancio e risultati di amministrazione”* organizzato in collaborazione con il Centro Studi Enti Locali presso la Sala Convegni dell’Ordine – N° 5 Crediti FPC validi anche ai fini della formazione per i Revisori degli Enti Locali;

**13/12/2017, 14/12/2017** - Corso *“Revisione Legale”* organizzato in collaborazione con Euroconference Centro Studi Tributarie presso il Green Park Resort di Pisa – N° 10 crediti FPC Revisione – a pagamento;

**20/12/2017** – Convegno *“Nozioni di base su startup e PMI innovative”* organizzato con il contributo della Commissione Consulenza Direzionale Organizzativa per l’innovazione delle PMI del nostro Ordine ed in collaborazione con la Camera di Commercio di Pisa e la Fondazione ISI per l’Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale presso l’Auditorium R. Ricci della CCIAA di Pisa – n° 3 crediti FPC.

Sono state organizzate inoltre 24 videoconferenze MAP (tra dirette e differite).

È stato inoltre concesso il patrocinio del nostro Ordine al Convegno *“Il portale delle vendite pubbliche e le Aste Telematiche”* organizzato il 27 ottobre 2017 dal Tribunale di Pisa ed Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a presso la Sala Convegni del Nai’r Congressi di Pisa, alla giornata di studi *“La riforma delle Società Partecipate: nuove esigenze di governo e di controllo”* organizzata il 30



ottobre 2017 dal Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa presso la sala convegni del Polo Didattico delle Piagge, ed al Convegno Nazionale “*Obiettivo Futuro – Professionisti, Politica e Istituzioni a confronto per la tutela del cittadino*” organizzato dall'ANC presso l'Hotel Galilei di Pisa.

Per favorire la partecipazione agli eventi formativi dei Colleghi aventi domicilio professionale lontano dalla sede dell'Ordine abbiamo continuato le trasmissioni differite degli eventi MAP nella **sede decentrata** di Santa Croce sull'Arno (presso la società “TEAM DUEMILA S.r.l.”).

Per agevolare ulteriormente l'attività formativa dei Colleghi, anche per l'anno 2017, il Consiglio ha confermato la **Convenzione con Eutekne** che permette a tutti gli Iscritti al nostro Ordine di accedere direttamente dal proprio pc e gratuitamente ad un'ampia gamma di corsi on line validi ai fini dell'ottenimento dei crediti formativi. È intenzione del Consiglio procedere al rinnovo di tale Convenzione anche per l'anno 2018.

Il nostro Ordine, con la collaborazione del Centro Studi Castelli S.r.l. – **Sistema Ratio**, nell'ambito della trasmissione del ciclo VideoFisco, incontri di aggiornamento e approfondimento in area fiscale, contabile e amministrativa ha organizzato la trasmissione di 10 eventi formativi della durata di due ore ciascuno.

Per incrementare ulteriormente le possibilità formative dei nostri Iscritti, è stata sottoscritta una nuova **Convenzione con Datev Koinos** in virtù della quale i nostri Iscritti hanno potuto fruire gratuitamente dei **corsi on-line** predisposti da tale società, collegandosi semplicemente alla piattaforma “Concerto”.

È stato inoltre rinnovato l'**accordo con il “Centro Studi Enti Locali”** in base al quale gli Iscritti hanno potuto accedere ad un prezzo agevolato ad un percorso formativo in modalità *e-learning*, accreditato ai fini della formazione professionale continua per l'anno 2017 e condiviso dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'ex DM 15 febbraio 2012 n. 23, e successive circolari, ai fini dell'iscrizione e/o mantenimento negli elenchi prefettizi ed articolato in 33 corsi da 2 ore ciascuno.

Tale corso si è andato ad aggiungere a quello che è stato messo a disposizione gratuitamente in modalità *e-learning* dal nostro Consiglio Nazionale.

Sulle tematiche che interessano i Revisori degli Enti Locali, come detto in precedenza, il Consiglio ha accreditato, rendendoli disponibili per gli Iscritti due incontri formativi aventi ad oggetto “*Il bilancio di previsione, vincoli di bilancio e risultati di amministrazione*” e “*La Governance delle partecipazioni e i suoi riflessi sull'attività dei Revisori degli Enti Locali alla luce*”

del Testo Unico e dopo il correttivo 2017” realizzati in collaborazione con il Centro Studi Enti Locali.

La seguente tabella sintetizza il numero di corsi ed il numero dei crediti formativi messi a disposizione degli Iscritti, ai quali come detto in precedenza si deve aggiungere la Formazione *e-learning* gratuita Eutekne e Datev Koinos non quantificata (\*) in quanto accreditata da altro Ordine e la formazione riconducibile alla SAF Tosco Ligure anche essa accreditata da altro Ordine .

**Formazione Professionale Continua (eventi accreditati dal nostro Ordine)**

<b>Corsi accreditati</b>	<b>In aula</b>	<b>e-learning</b>	<b>totale</b>
Corsi gratuiti	74	(*)	74
Corsi a pagamento	47	33	80
Totale	121	33	154
<b>Crediti formativi</b>	<b>In aula</b>	<b>e-learning</b>	<b>totale</b>
CFP gratuiti	267	(*)	267
CFP a pagamento	262	66	328
Totale	529	66	595

Come ricordato più volte anche nel corso delle precedenti assemblee, l’obbligo formativo, già individuato come obbligo giuridico posto a carico di tutti gli Iscritti dal D. Lgs. 139/2005, è stato riconfermato dal D.P.R. 137/2012 disciplinante la Riforma delle Professioni.

Questo Consiglio ha cercato a più riprese di sensibilizzare tutti gli Iscritti sulla necessità di rispettare le previsioni normative e regolamentari.

Mi preme ricordare ancora una volta che dal 1 gennaio 2016 è entrato in vigore il **nuovo Regolamento per la Formazione Professionale Continua degli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** approvato dal CNDCEC nella seduta dello scorso 3 dicembre 2015 e rimasto in vigore fino al 31 dicembre 2017.

Tale Regolamento ha introdotto alcune novità tra le quali la possibilità di concedere la **riduzione dei crediti formativi professionali** (30 crediti formativi nel triennio) in luogo della concessione dell’esonero dall’assolvimento dell’obbligo formativo nei confronti dei Colleghi:

- che hanno compiuto il 65° anno di età in una data compresa nel triennio in corso,
- che siano iscritti nell’Elenco Speciale dei non esercenti la professione;
- che siano iscritti all’Albo, ma che non esercitino, neanche occasionalmente, l’attività o le funzioni professionali, non siano in possesso di Partita IVA, né soggetti al relativo obbligo

in relazione ad attività rientranti nell'oggetto della professione e che non siano iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza né soggetti al relativo obbligo.

Tale Regolamento ha previsto l'esonero dall'obbligo formativo per i nuovi Iscritti nell'Albo Ordinario per il primo anno di iscrizione ed inoltre la possibilità di richiedere **l'esenzione temporanea** dalla Formazione Professionale Continua nei casi di:

- maternità (la previsione dell'esenzione per maternità è estesa anche ai padri e ai genitori adottivi o affidatari),
- servizio civile volontario, malattia, infortunio, assenza dall'Italia che determinino l'interruzione dell'attività professionale per almeno 6 mesi,
- malattia grave debitamente documentata del coniuge, dei parenti e degli affini entro il 1° grado e dei componenti il nucleo familiare,
- altri casi di documentato impedimento derivante da cause di forza maggiore in relazione alle quali il Consiglio dell'Ordine effettua le proprie valutazioni e decide discrezionalmente.

Per il triennio formativo concluso nel 2016 sono risultate applicabili quindi le previsioni del Regolamento per la Formazione Professionale Continua approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine dello scorso 26 marzo 2014 per gli anni 2014 e 2015, mentre il 2016 è stato caratterizzato dall'applicazione delle disposizioni del nuovo Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio ha provveduto a verificare l'adempimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti procedendo quindi a comunicare al Consiglio di Disciplina l'elenco dei Colleghi risultati inadempienti nei termini previsti dal citato Regolamento per la Formazione Professionale Continua.

Il Consiglio di Disciplina si è attivato con l'apertura di vari procedimenti disciplinari.

In data 31 gennaio 2018 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia il nuovo "Regolamento della Formazione Professionale Continua degli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" in vigore dal 1 gennaio 2018 e che ha previsto tra l'altro le seguenti novità:

- esonero obblighi formativi per gli Iscritti nell'Elenco Speciale e per i non esercenti la professione;
- eliminazione del limite per l'acquisizione dei crediti formativi professionali tramite la fruizione di attività e-learning;
- principio di "riportabilità" dei crediti formativi professionali da un triennio formativo ad un altro esclusivamente per i crediti maturati nei corsi di alta formazione organizzati dalle SAF;

- equipollenza tra la formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e la formazione iniziale e biennale dei gestori della crisi.

Si ricorda che la richiesta di riduzione dei crediti formativi professionali e quella di esenzione dallo svolgimento della formazione professionale devono essere presentate alla Segreteria dell'Ordine senza ritardo rispetto alla sopravvenienza della causa di esonero e comunque entro un termine che consenta all'Iscritto, in caso di esito sfavorevole della verifica operata dall'Ordine, di ottemperare comunque all'obbligo formativo minimo annuale.

Nel ricordare altresì che dal 1 gennaio 2017 il Consiglio di Disciplina, in caso di inadempienza all'obbligo formativo, dovrà necessariamente applicare le previsioni del Codice delle sanzioni disciplinari, invitiamo nuovamente tutti gli Iscritti al corretto adempimento.

### **FORMAZIONE OBBLIGATORIA REVISORI LEGALI**

Ritengo sia doveroso ricordare che in tema di formazione obbligatoria, dal 1 gennaio 2017, tutti i Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro sono tenuti a partecipare a programmi di formazione continua secondo le specifiche modalità previste dalla legge conseguendo almeno 20 crediti formativi e che, come precisato dal Consiglio Nazionale nell'Informativa n. 16/2017, è prevista l'equipollenza con la formazione erogata dagli Ordini Territoriali. Al riguardo abbiamo già avuto modo di comunicare che la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 28 del 19 ottobre 2017 ha fornito nuove istruzioni in materia di formazione continua dei Revisori legali iscritti nel Registro, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016, ed ha precisato in particolare la proroga della data ultima per l'assolvimento dell'obbligo formativo per il 2017 dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018, fermo restando che nel 2018 dovranno, comunque, essere conseguiti anche i crediti formativi di tale anno.

A tal riguardo segnaliamo che oltre ad organizzare ed accreditare in tema di revisione alcuni corsi a pagamento in collaborazione con primarie società operanti a livello nazionale e due eventi formativi gratuiti in tema di revisione legale nel luglio e nell'ottobre 2017, abbiamo altresì organizzato, grazie al contributo Commissione Bilancio, Principi Contabili, Collegio Sindacale e Revisione, un corso di formazione in materia di revisione, articolato su 5 mezze giornate per complessive 20 ore, completamente gratuito per gli Iscritti. Tale attività sarà implementata anche per il futuro, incentrandola su aspetti specifici della operatività del revisore, con approfondimento degli aspetti problematici delle procedure di revisione dei vari cicli aziendali, nonché delle linee

guida, delle procedure e delle carte di lavoro recentemente messe a disposizione da parte del Consiglio Nazionale.

### **S.A.F. TOSCO LIGURE**

Gli Ordini della Toscana, insieme a quelli della Liguria, hanno deciso di istituire la propria Scuola di Alta Formazione quale autonoma organica articolazione interna della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, che nella propria operatività si avvale del contributo delle Università presenti sul territorio e di due sedi decentrate per lo svolgimento della attività (Pisa e Genova), anche grazie ad una specifica contribuzione del CNDCEC che sul progetto ha stanziato risorse importanti.

Sono stati avviati tre corsi di Alta Formazione sviluppati presso le tre sedi della S.A.F. Tosco Ligure usufruendo dei locali degli Ordini di Firenze, Genova e Pisa e trasmessi in diretta streaming anche presso le altre sedi in modo da rendere più agevole per tutti gli Iscritti della macro area la partecipazione al corso prescelto.

I corsi attivati e che sono proseguiti nel 2017 sono:

- *il Corso di Alta Formazione in Crisi d'Impresa* che si svolge presso la sede di Firenze,
- *il Corso di Alta Formazione in Diritto Tributario* che si svolge presso la sede di Genova,
- *il Corso di Alta Formazione in Principi Contabili e di Valutazione* che si svolge presso la sede di Pisa.

L'avvio e lo svolgimento dell'attività presso la nostra sede ha richiesto un notevole impegno della Segreteria e del nostro rappresentante nel Comitato Scientifico della S.A.F. Tosco Ligure oltre che l'effettuazione di alcuni adeguamenti tecnologici.

Come prevedibile in questa fase di avvio, su alcuni corsi si sono riscontrate problematiche nell'impostazione della didattica e nella messa a disposizione del materiale di supporto ai partecipanti. La situazione è comunque costantemente monitorata dal Comitato Scientifico che ha disposto interventi correttivi finalizzati ad un continuo miglioramento della qualità della formazione resa oltre che a fornire risposte formative in ulteriori ambiti di operatività dei Colleghi.

### **ASSOCIAZIONE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI ALTO TIRRENO**

Il nostro Ordine ha sempre partecipato attivamente alla “**Associazione degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Alto Tirreno**” che, come è noto, ha come

finalità quelle dell'aggiornamento professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che l'istituzione e la gestione di una scuola di formazione professionale a favore dei tirocinanti per la preparazione dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile. La suddetta Associazione ha presentato, per conto del nostro Ordine e degli altri Ordini della Toscana e dell'Umbria, una proposta per l'istituzione di un corso di formazione sostitutivo del tirocinio per Tirocinanti Commercialisti e Tirocinanti Esperti Contabili ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento del tirocinio da Dottore Commercialista o da Esperto Contabile mediante corsi di formazione professionale, che potrà essere attivata dal mese di aprile 2018.

Ritengo che la partecipazione del nostro Ordine alla suddetta associazione, anche per quanto esposto, debba continuare anche per il 2018 nel corso del quale potrebbe essere opportuno valutare eventuali scenari futuri di operatività tesi a garantire un rilancio dell'attività di aggiornamento professionale a favore degli Iscritti, oltre che la fattibilità e la convenienza di eventuali forme di coordinamento con le altre strutture analoghe operanti sul territorio regionale.

### CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Con decreto del 15 marzo 2017 il Presidente del Tribunale di Pisa Dott. Salvatore LAGANA' ha nominato i componenti effettivi e supplenti del Consiglio di Disciplina del nostro Ordine che si è insediato lo scorso 24 marzo 2017.

Il **Consiglio di Disciplina** si è riunito numerose volte affrontando le varie problematiche disciplinari esistenti ed istruendo vari procedimenti, articolandosi allo scopo in tre Collegi e ponendo in essere le necessarie interazioni con il Consiglio dell'Ordine.

Non mi soffermo ulteriormente sull'attività del Consiglio di Disciplina, ma, con l'occasione, intendo ringraziare nuovamente tutti i Colleghi che, con spirito di servizio, si impegnano costantemente in un'attività delicata ed importante che richiede preparazione ed equilibrio.

### COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

In merito al coinvolgimento degli Iscritti nelle Commissioni e nei Gruppi di lavoro è opportuno ricordare che, nel corso del 2017, alla luce delle numerose dichiarazioni di disponibilità pervenute dai Colleghi, dopo aver verificato la permanenza delle ragioni che avevano indotto all'istituzione delle varie Commissioni, il Consiglio ha provveduto alla formazione delle nuove

Commissioni nominando i relativi Presidenti, Consiglieri Delegati e Componenti ed apportando alla struttura complessiva alcune modifiche.

All'esito dell'attività svolta sono state istituite le seguenti Commissioni che, salvo nuove diverse delibere, saranno destinate ad operare nel quadriennio 2017 – 2020:

Commissioni Istituzionali:

- Commissione Tenuta Albo, Elenco Speciale e Registro del Tirocinio,
- Commissione Tirocinio Professionale e Avviamento alla Professione,
- Commissione Liquidazione Parcelle,
- Commissione Formazione Professionale Continua – gestione del programma formativo,
- Commissione Formazione Professionale Continua – verifica dei crediti formativi,
- Commissione per la gestione informatica dell'Ordine e del sito web,
- Commissione Disciplinare (cessata attività a seguito presa in carico di tutti i procedimenti da parte del Consiglio di Disciplina),
- Commissione Casse di Previdenza.

Commissioni di studio:

- Commissione Procedure Concorsuali,
- Commissione Diritto Societario,
- Commissione Enti Locali ed altri Enti Pubblici,
- Commissione Enti non Profit, Cooperative e Consorzi,
- Commissione Bilancio, Principi Contabili, Collegio Sindacale e Revisione,
- Commissione Fiscalità e Contenzioso tributario,
- Commissione Attività ausiliarie di Giustizia (esecuzioni, amministrazione giudiziaria e custodia dei beni sequestrati alla criminalità, volontaria giurisdizione e CTU),
- Commissione per il Lavoro e la Previdenza,
- Commissione Gestione e Organizzazione dello studio,
- Commissione Fiscalità Internazionale,
- Commissione Consulenza Direzionale-Organizzativa per l'innovazione delle PMI;
- Commissione Finanza e Impresa;
- Commissione Vendite Delegate nelle Esecuzioni Immobiliari;
- Commissione Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento.

Alcune Commissioni sono particolarmente numerose, ma il Consiglio ha voluto recepire tutte le disponibilità degli Iscritti ad impegnarsi ritenendo tale partecipazione importante in quanto, al tempo stesso, rappresenta un'attività di servizio, ma anche un momento di confronto e di crescita



professionale che consente di conoscere meglio anche l'attività del nostro Ordine. Sotto questo profilo il Consiglio ha apprezzato le crescenti disponibilità espresse dagli Iscritti ed è confidente che la maggiore partecipazione all'attività delle Commissioni possa essere efficacemente indirizzata dai Presidenti e dai Consiglieri delegati in modo da assicurare un ulteriore miglioramento dei risultati a favore di tutti gli Iscritti.

In effetti le Commissioni di Studio si sono riunite ed hanno operato fattivamente in buona sintonia con il Consiglio, consentendo di realizzare un buon numero di ore di formazione prodotte direttamente dal nostro Ordine, oltre che di mettere a disposizione degli Iscritti documenti pensati e realizzati per agevolarne l'operatività.

Per il 2018 è prevista una ulteriore implementazione dell'attività delle Commissioni di Studio che in alcuni casi hanno iniziato a collaborare alla produzione di materiali ed eventi formativi garantendo così un approccio interdisciplinare alle tematiche affrontate.

Anche le Commissioni Istituzionali hanno ben svolto le proprie funzioni e, con il consueto impegno, hanno garantito il periodico colloquio con i tirocinanti per verificare l'esistenza di eventuali problemi e la utilità del tirocinio stesso, l'attività di liquidazione parcelle, la programmazione della FPC e la verifica dei crediti formativi, nonché il costante aggiornamento dell'Albo. La Commissione Disciplinare ha cessato la propria attività a seguito della presa in carico da parte del Consiglio di Disciplina dei procedimenti disciplinari aperti antecedentemente alla istituzione di tale organo, in aderenza alle indicazioni provenienti dal CNDCEC.

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa, da sempre sensibile ai temi dell'integrità e della trasparenza, ha intrapreso un percorso programmato per giungere al graduale adeguamento dell'Ente alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, con il pieno rispetto delle indicazioni fornite da ANAC, tenendo conto delle proprie caratteristiche organizzative e dimensionali.

Nei modi e nei termini di legge il Consiglio, anche tramite il responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'ODCEC di Pisa, ha provveduto a monitorare costantemente, nel corso del 2017, la normativa specifica in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza partecipando, tra l'altro, ad alcuni incontri formativi in materia e avvalendosi della consulenza di un esperto.

In data 30 gennaio 2018 il Consiglio dell'Ordine ha approvato, a norma dell'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012, il Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) per il triennio 2018-2020, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tale documento è finalizzato a permettere di ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione aumentando, di conseguenza, la capacità di scoprire tali casi e creando un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione stessa ed elevando il livello di trasparenza.

L'adozione del PTPCT non si configura come attività *una tantum* ma, invece, come un processo continuo in cui gli strumenti e i relativi contenuti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al *feedback* ottenuto dalla loro applicazione e evoluzione organizzativa.

Il PTPCT è stato pubblicato sul sito web dell'Ordine.

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO SEGRETERIA E COMUNICAZIONE AGLI ISCRITTI**

**L'assetto organizzativo della Segreteria**, negli esercizi precedenti, è stato oggetto di valutazione e rideterminazione dei ruoli e dei compiti, anche per poter far fronte all'accresciuta mole di adempimenti derivanti sia dal crescente impulso alla attività istituzionale che dagli ulteriori adempimenti derivanti dalla normativa vigente (fatturazione elettronica, protocollo informatico, adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione e di digitalizzazione).

La pianta organica del nostro Ordine, così come deliberata dal Consiglio, prevede l'impiego di due dipendenti: la Sig.ra Alessandra BENACQUISTA e la Sig.ra Sandra GASPERINI.

La necessità di svolgere ulteriori attività anche in materia di antiriciclaggio, nel rispetto delle linee guida che verranno tracciate dal Consiglio Nazionale, oltre che di procedere a verifiche sulle coperture assicurative degli Iscritti, ha indotto il Consiglio a deliberare di valutare la possibilità di utilizzo di un tirocinante per l'anno 2018, procedendo a prevedere un apposito stanziamento a tale scopo.

A tutto il personale di segreteria va l'apprezzamento ed il riconoscimento del Consiglio per l'attività svolta, l'abnegazione dimostrata, la loro cortesia e la professionalità che ne contraddistinguono l'impegno.

Nel corso del 2017, con l'intenzione di migliorare ulteriormente la **comunicazione verso gli Iscritti**, il Consiglio ha proceduto alla creazione ed alla implementazione del nuovo sito internet del nostro Ordine, per garantirne un'articolazione più razionale ed una miglior fruibilità per i Colleghi. Nel 2018 il Consiglio intende apportare alcune ulteriori variazioni al sito internet e

cercare di migliorare ulteriormente la comunicazione effettuata attraverso le circolari che periodicamente vengono inviate, anche attraverso una nuova veste grafica.

Riteniamo altresì opportuno incrementare i momenti di confronto con gli Iscritti, continuando comunque a restare a loro disposizione per qualsiasi istanza che intendano sottoporre, oltre che per cercare di dare un supporto a quei Colleghi che si trovino in **situazioni di difficoltà**.

### CONFERENZA REGIONALE DEGLI ODCEC DELLA TOSCANA

Il Consiglio dell'Ordine di Pisa è sempre stato presente alle **attività della Conferenza Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana**, nonché nelle occasioni di incontro della categoria sia a livello regionale che nazionale.

### PRESENZA SUL TERRITORIO

Il Consiglio dell'Ordine ritiene di doversi continuare ad impegnare affinché il nostro Ordine divenga sempre di più un interlocutore accreditato per le Istituzioni e per gli Enti che operano sul nostro territorio e vengano apprezzati il nostro ruolo sociale e l'importanza della nostra professione.

Per questo le disponibilità di tempo e l'impegno del Consiglio sono stati notevolmente orientati verso un'attività improntata alle **relazioni esterne**, al fine di consolidare e migliorare l'immagine pubblica della categoria e le relazioni con le altre professioni, con gli Enti Pubblici e con le Imprese e far comprendere la **funzione sociale e di presidio della legalità** che in molte occasioni la nostra Categoria è chiamata a svolgere. Per far questo abbiamo ritenuto di dover essere presenti sul territorio e partecipi agli eventi istituzionali per proporci e accreditarci definitivamente come interlocutore riconosciuto nell'ambito della nostra Provincia, ribadendo il nostro intento di collaborare con gli organi di governo locale e tutte le Istituzioni, ma anche manifestando l'intenzione di essere propositivi e presenti nelle analisi e nelle eventuali critiche degli atti di nostra competenza.

Il Consiglio, come già evidenziato nelle precedenti occasioni, ha continuato a mantenere e rafforzare ulteriormente i rapporti con gli altri **Ordini professionali** a livello provinciale, valutando iniziative comuni, organizzando eventi formativi congiunti nella convinzione che la collaborazione tra tutti gli Ordini Professionali operanti sul territorio sia sempre più necessaria.

In tale ottica, nel corso del 2017 è proseguito il sostegno **all'Organismo di Conciliazione di Pisa** costituito in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Pisa ai sensi del D. Lgs. 4 marzo 2010 n° 28, nel cui ambito operano vari Iscritti quali mediatori e nel cui Consiglio sono impegnati alcuni Consiglieri. Tale Organismo, per varie ragioni è stato caratterizzato dalla progressiva diminuzione del numero di Colleghi che vi svolgono attività, ma il Consiglio ritiene opportuno mantenere comunque in vita tale esperienza, al momento peraltro caratterizzata dall'autosufficienza finanziaria, per garantire comunque agli Iscritti interessati un ulteriore sbocco per la propria attività professionale. In tale ottica dovranno essere assunti provvedimenti correttivi per quanto attiene la formazione e lo svolgimento del tirocinio e sarà compito dei Consiglieri delegati a far parte del Consiglio direttivo attivarsi in tal senso.

Il Consiglio ha proseguito nel fattivo rapporto di collaborazione intrapreso e sviluppato con vari **Enti, Istituzioni, Organismi ed Uffici pubblici operanti sul territorio**, che ha portato con varie realtà a periodici momenti di costruttivo confronto.

A tal riguardo ritengo opportuno segnalare quanto segue.

#### **- Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. (oggi Agenzia delle Entrate - Riscossione)**

È continuata la collaborazione in seguito all'ulteriore proroga della Convenzione sottoscritta il 5 marzo 2013 con "EQUITALIA CENTRO S.p.A." Direzione Regionale Toscana per **l'attivazione di uno sportello telematico dedicato**, così come è stata garantita anche per l'anno 2017 una più razionale disciplina delle modalità di accesso dei nostri Iscritti agli uffici di EQUITALIA (sede di Pisa via Darsena n.1) oggi AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE.

Il primo marzo 2017 il nostro Ordine, di concerto con la Commissione di Studio UGDCEC di Pisa e in collaborazione con Equitalia Servizi di riscossione S.p.A., ha organizzato un incontro di approfondimento sulla tematica della rottamazione delle cartelle, con la partecipazione del Responsabile dell'Area Territoriale Pisa di Equitalia Servizi di riscossione S.P.A. e di alcuni funzionari della stessa società.

#### **- Tribunale di Pisa**

Il Consiglio, attraverso i Consiglieri Delegati, ha sviluppato un rapporto di collaborazione costruttiva, nel corretto rispetto dei reciproci ruoli, con il Tribunale di Pisa ed in particolare con il Presidente del Tribunale ed il Giudice Delegato, per dare soluzione condivisa ai problemi che si sono presentati e che si andranno a presentare nel futuro.

A fine 2017 il Consiglio ha provveduto a raccogliere nuovamente le dichiarazioni di disponibilità degli **Iscritti interessati ad accettare incarichi nelle procedure concorsuali** e a predisporre apposito **elenco** che è stato depositato presso la Cancelleria Fallimentare nel corso del mese di aprile 2018.

#### **- Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pisa**

Sin dal suo insediamento il Consiglio ha provveduto, attraverso i Consiglieri Delegati, a sviluppare contatti con la Direttrice dell'Ufficio Provinciale di Pisa dell'Agenzia delle Entrate e i vertici degli Uffici Territoriali della Provincia nell'ottica del mantenimento e del miglioramento delle relazioni, per dare migliore soddisfazione alle esigenze dei Colleghi. Nei mesi di contatti e di scambi di idee si sono venuti a creare proficui rapporti di collaborazione che hanno portato alla sottoscrizione di Convenzioni e all'organizzazione di eventi formativi con la partecipazione, in qualità di relatori, di vari funzionari della Agenzia delle Entrate.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione i Consiglieri Delegati partecipano con regolarità a riunioni periodiche con i principali rappresentanti della Direzione Provinciale di Pisa dell'Agenzia delle Entrate, per affrontare e cercare di dare soluzione alle criticità riscontrate nell'operatività ed a problematiche di comune interesse, nel rispetto dei ruoli e dei vincoli operativi e organizzativi dell'Agenzia delle Entrate. Poiché tale attività si sta dimostrando particolarmente importante sia per i nostri Iscritti che per l'Agenzia delle Entrate, il Consiglio ritiene di proseguire nella collaborazione anche per il 2018 ed invita gli Iscritti a segnalare tempestivamente le eventuali criticità riscontrate ai Consiglieri Delegati.

#### **- Università degli Studi di Pisa**

Ferme restando le convenzioni già in essere, in data 22 febbraio 2016, il Consiglio ha sottoscritto con l'Università di Pisa la **convenzione** nel rispetto delle condizioni minime fissate dalla nuova convenzione quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ex art. 6, comma 4 del DPR 7 agosto 2012 n. 137, e dello schema base predisposto dal Consiglio Nazionale. Tale convenzione, tra l'altro estende l'inizio del tirocinio nel corso di studi anche agli aspiranti Esperti Contabili e inoltre garantisce l'esonero dalla prima prova scritta degli Esami di Stato per l'accesso alla Sez. A e B.

La collaborazione con la nostra Università è proseguita, nel corso del 2017 e si è concretizzata anche nella organizzazione congiunta di corsi di aggiornamento e momenti formativi

oltre che nella collaborazione nell'ambito dell'Associazione degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Alto Tirreno e nel progetto S.A.F..

Il Consiglio ritiene importante continuare a coltivare e sviluppare tutti i rapporti con la nostra Università anche al fine di contribuire alla progettazione di corsi di studio coerenti per la preparazione necessaria per affrontare il percorso professionale. In questa ottica abbiamo instaurato contatti con il Direttore del Dipartimento di Economia e Management della stessa Università e concordato la istituzionalizzare di periodici incontri di confronto. In tale ottica provvederemo a sottoscrivere nel corso del mese di maggio 2018 una nuova convenzione.

#### **- C.C.I.A.A. e Registro delle Imprese**

Il Consiglio ha proseguito anche nel 2017 il rapporto con la locale CCIAA e con il Conservatore del Registro delle Imprese attraverso l'organizzazione di eventi di interesse comune e la collaborazione per superare le criticità di volta in volta segnalate dai nostri Iscritti, collaborando altresì nell'ambito dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento della CCIAA di Pisa..

#### **- INAIL, INPS e Direzione Territoriale del Lavoro**

Il Consiglio ritenendo opportuno dedicare la dovuta attenzione anche all'ambito della consulenza del lavoro, ha collaborato alla realizzazione di eventi formativi per gli Iscritti aventi ad oggetto tale materia. A ciò è stata associata un'attività di partecipazione a tutte le riunioni a livello provinciale in materia di lavoro che ha portato i vari enti ad accreditarci come interlocutori di rilievo.

#### **- Guardia di Finanza**

Sono stati instaurati rapporti con il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza che riteniamo potranno portare a sviluppare forme di collaborazione e confronto su aspetti di comune interesse nel corso del 2018.

#### **- Enti Locali**

Il Consiglio nel corso del 2017 ha continuato a sviluppare i rapporti con gli Enti Locali che insistono sul territorio per ricercare un ampio coinvolgimento dell'Ordine in tutte le attività e le iniziative di carattere economico, societario, tributario, commerciale, organizzativo e anche di rilevanza sociale che richiedano la nostra professionalità e per le quali i suddetti Enti riterranno opportuna la nostra partecipazione.

- Sono stati coltivati i contatti con gli **Istituti Scolastici**, con i quali già nel corso del 2016 e 2017 abbiamo sottoscritto alcune convenzioni, per dare il nostro contributo ai fini dell'alternanza scuola lavoro e per garantire agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro, oltre che per far comprendere meglio la nostra Professione. In questa attività ci attendiamo un supporto ed un contributo adeguato da parte dei nostri Iscritti che vada oltre a quello che è stato garantito nelle prime fasi.

### **ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Il Consiglio alla luce delle esperienze maturate nell'ambito del Servizio di Ascolto e Sostegno promosso dalla Prefettura di Pisa, considerato che la legge 3/2012 prevede che la composizione delle crisi da sovraindebitamento avvenga per il tramite di un professionista o di un organismo riconosciuto, aventi il compito di aiutare i soggetti indebitati a trovare un accordo con i creditori o cercare soluzioni alternative per gestire il debito, considerato che anche in tale ambito ha modo di esplicarsi la funzione sociale dei nostri Iscritti e che la composizione della crisi può, al tempo stesso, rappresentare un'opportunità professionale per chi intenda dedicarvisi, ha ritenuto opportuno attivarsi per la costituzione di un **Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento** anche a Pisa.

A questo scopo il Consiglio ha ritenuto opportuno cercare di mettere a sistema le nostre esperienze e capacità con quelle dell'Ordine degli Avvocati di Pisa e della locale CCIAA e di impegnarsi per dar vita ad un organismo unitario che possa utilizzare le strutture logistiche della CCIAA e le competenze dei due Ordini professionali e possa consentire ai nostri Iscritti di svolgere anche al suo interno l'importante ruolo di gestori delle crisi.

In virtù di apposita Convenzione sottoscritta dal nostro Ordine, con la CCIAA di Pisa e l'Ordine degli Avvocati di Pisa è stato costituito l'Organismo di Composizione della Crisi della C.C.I.A.A. di Pisa che ha ottenuto l'iscrizione nell'apposito registro al numero progressivo 62 in data 29 luglio 2016 e che successivamente ha iniziato la propria attività, grazie all'apporto dei Colleghi che hanno assunto la veste di Gestori della Crisi.

Il nostro Ordine, così come quello degli Avvocati, partecipa al Consiglio Direttivo con il proprio Presidente.

Il nuovo corso di formazione per Gestori della Crisi, inizialmente ipotizzato per il 2017, è stato organizzato nei primi mesi del 2018, anche in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa.



## COMUNICAZIONE

Anche nel corso del 2017 il Consiglio ha ritenuto opportuno promuovere una **campagna di comunicazione** tesa a valorizzare l'immagine dell'Ordine e degli Iscritti esercenti la professione i cui nominativi a partire dal 26 novembre 2017 sono stati ripetutamente pubblicati sui mezzi di informazione (quotidiani locali). Tale campagna, che è stata condivisa a livello di Conferenza Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana, si pone in continuità con quelle realizzate negli anni precedenti e intende valorizzare l'immagine degli Iscritti evidenziando concetti quali affidabilità, trasparenza e competenza, vicinanza alle esigenze delle imprese, senso di appartenenza, unità di intenti, autorevolezza e professionalità.

In considerazione della valenza dell'iniziativa e per consolidare i risultati raggiunti con le campagne di comunicazione realizzate, il Consiglio ha ripetuto l'iniziativa anche per il 2018, con una serie di uscite concentrate nei primi mesi dell'anno, procedendo altresì a stimolare il Consiglio Nazionale per la promozione di una campagna di comunicazione unitaria a livello nazionale.

Ricordo altresì che abbiamo preso posizione, unitamente agli altri Ordini della Toscana, sulla situazione venutasi a creare con lo "spesometro" con interventi su vari organi di informazione e qualora si dovessero ripetere simili vicende è nostra intenzione continuare ad intervenire prontamente denunciando i problemi e comunicando alla collettività le nostre valutazioni.

## CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO DEI TIROCINANTI

Per quanto attiene ai Tirocinanti intendo ricordare che lo scorso 19 novembre 2015 il nostro Consiglio dell'Ordine ha sottoscritto con il Tribunale di Pisa una **Convenzione per la formazione e l'orientamento dei Tirocinanti** ed ha successivamente predisposto e pubblicato il relativo Bando di Concorso. In virtù di ciò 3 Tirocinanti Dottori Commercialisti, sotto la vigilanza del proprio dominus, sono stati ammessi ad espletare il tirocinio professionale, per un periodo di sei mesi, prestando la propria attività, nelle ore antimeridiane, presso il Tribunale di Pisa, nelle cancellerie delle esecuzioni mobiliari, immobiliari, fallimentare e volontaria giurisdizione, ed hanno avuto quindi l'opportunità di acquisire competenze specialistiche nelle materie trattate nelle cancellerie interessate.

Alle successive scadenze del periodo di Tirocinio abbiamo provveduto a predisporre ulteriori Bandi di Concorso in virtù del quale altri Tirocinanti hanno iniziato questa importante esperienza.

L'ultimo bando ha portato alla selezione di due ulteriori tirocinanti che stanno iniziando in questi giorni il periodo di tirocinio.

## ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Nel 2017 il Consiglio ha continuato ad operare in sinergia con le **nostre organizzazioni sindacali** nel rispetto dei rispettivi ruoli cercando di razionalizzare l'utilizzo delle risorse e di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di iniziative.

## 5) DATI STATISTICI

Riportiamo di seguito alcuni dati significativi che offrono un quadro di sintesi del nostro Ordine.

Al 1° gennaio 2017 il numero degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale dei non esercenti la professione era complessivamente di 800 unità di cui:

ISCRITTI ALBO	Sez. A	768
ISCRITTI ALBO	Sez. B	8
ISCRITTI ELENCO SPECIALE		24

I movimenti intervenuti nell'Albo e nell'Elenco Speciale dei non esercenti la professione dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 sono stati i seguenti:

ISCRIZIONI ALBO 2017	Sez. A	23
ISCRIZIONI ALBO 2017	Sez. B	0
ISCRIZIONI ELENCO SPECIALE		2 (Passaggio da Albo a Elenco Speciale)
CANCELLAZIONI ALBO 2017		12 (di cui 2 per passaggio a Elenco Speciale)
CANCELLAZIONI ELENCO SPECIALE		3

Per quanto concerne la Sezione Speciale dell'Albo relativa alle Società tra Professionisti, dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 sono intervenuti i seguenti movimenti:

ISCRITTI STP – Sezione speciale - al 1 gennaio 2017	2
ISCRIZIONI STP – Sezione speciale - 2017	0

Pertanto la situazione al 31 dicembre 2017 risulta essere la seguente:

ISCRITTI ALBO	Sez. A	779
ISCRITTI ALBO	Sez. B	8
ISCRITTI ELENCO SPECIALE		23
ISCRITTI STP - Sezione speciale -		2

e, quindi, **al 31 dicembre 2017** complessivamente risultano **810 Colleghi iscritti**, oltre a **2 Società tra Professionisti** in relazione ai quali di seguito forniamo di seguito la ulteriori informazioni.

Albo		Elenco Speciale		Società tra professionisti
Sez. A	Sez. B	Sez. A	Sez. B	
Uomini: 552	Uomini: 5	Uomini: 16	Uomini: /	Numero 2
Donne: 227	Donne: 3	Donne: 7	Donne: /	
Età ≤ 40 anni: 156	Età ≤ 40 anni: 6	Età ≤ 40 anni: 0	Età ≤ 40 anni: /	
	Età 40-50 anni: 1	Età 40-50 anni: 4	Età 40-50 anni: /	
	Età ≥ 50 anni: 1	Età ≥ 50 anni: 19	Età ≥ 50 anni: /	
Età 40-50 anni: 222				
Età ≥ 50 anni: 401				

I Tirocinanti al 31 dicembre 2017 risultano essere **52**, con le seguenti movimentazioni:

Tirocinanti al 1.01.2017	66
Nuovi iscritti	26
Tirocinanti che hanno ripreso il Tirocinio post laurea spec.	4
Cancellati per compiuto Tirocinio	35
Cancellati	9

**Totale Tirocinanti al 31 dicembre 2017 52.**

#### Tirocinanti

Sezione Commercialisti		Sezione Esperti Contabili	
Uomini:	17	Uomini:	8
Donne:	18	Donne:	9
Età < 25 anni:	5	Età < 25 anni:	7

Età 25-30 anni:	25	Età 25-30 anni:	7
Età 30-40 anni:	4	Età 30-40 anni:	2
Età > 40 anni:	1	Età > 40 anni:	1
n. iscrizioni anno 2017:	15	n. iscrizioni anno 2017:	11
n. Cancellazioni 2017:	6	n. Cancellazioni 2017:	3
Tirocinio in corso:	35	Tirocinio in corso:	17

Il *RAPPORTO 2017 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ha evidenziato per gli Iscritti al nostro Ordine un reddito medio IRPEF (determinato elaborando i dati trasmessi alle Casse di Previdenza) di euro 58.108 ed un reddito mediano di euro 41.345, con una media sostanzialmente in linea ed una mediana superiore di circa 8.000 rispetto ai dati nazionali.

L'attività svolta dal Consiglio dell'Ordine nel corso del 2017 si è estrinsecata in 15 riunioni di Consiglio ed ha portato a protocollare n° 2.804 comunicazioni, ad inviare n° 44 circolari agli Iscritti, oltre che a rilasciare n° 20 certificati d'iscrizione e a tassare n° 1 notula.

Per concludere desidero porgere un sentito ringraziamento ai Consiglieri dell'Ordine, al Revisore Unico, ai Componenti del Consiglio di Disciplina e delle Commissioni Istituzionali e di Studio, ai dipendenti per l'impegno profuso ed il contributo quotidiano, nonché a tutti i Colleghi per il sostegno e l'apprezzamento che ci hanno dimostrato e per i suggerimenti che ci hanno fornito e che vorranno continuare a fornirci nel futuro.

Ringraziandovi per l'attenzione, Vi invito, dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere Alessandro CURINI e del Revisore Unico Ornello CASTELLI, ad approvare il Conto Consuntivo 2017 in Vostro possesso, che riassume ed espone i risultati delle politiche gestionali attuate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa che ho l'onore di presiedere.

*Pisa, 23 aprile 2018*

*Il Presidente*

*Dott. Maurizio MASINI*